

Imparare a leggere il Mobile

Senza conoscenza storica l'antiquariato perde senso, valore e futuro

C'è stato un tempo in cui il mobile non veniva semplicemente guardato, ma letto. Letto come si legge un documento storico, attraverso la struttura, le giunzioni, i materiali, il rapporto fra funzione e forma. Oggi, invece, il giudizio si arresta spesso alla superficie: una vaga definizione di stile, un'apparenza rassicurante, una decorazione che sostituisce l'analisi.

Il mobile antico è diventato, per molti, un oggetto muto. Eppure, di muto non ha nulla.

Ogni mobile è il risultato di un equilibrio complesso: tecnica costruttiva, organizzazione della bottega, disponibilità dei legni, gusto della committenza. Le spalle, i fondi, le traverse, gli incastri, il modo in cui un cassetto scorre o una cornice si raccorda alla struttura non sono dettagli marginali, ma chiavi di lettura.

È in questi elementi che si riconoscono:

- l'epoca di realizzazione
- la qualità dell'esecuzione
- le trasformazioni subite nel tempo

Distinguere un mobile che racconta la propria storia da uno che la imita non è questione di intuito, ma di metodo.

A mio avviso – pur nella consapevolezza della complessità del fenomeno e delle molte variabili economiche, sociali e culturali coinvolte – l'attuale crisi che investe il mondo antiquario a livello internazionale deriva soprattutto da una diffusa ignoranza storica.

Quando vengono meno gli strumenti di lettura:

- il valore diventa arbitrario
- il giudizio si appiattisce
- l'oggetto perde significato

Un mobile che non viene compreso difficilmente può essere desiderato. E un settore che rinuncia alla conoscenza finisce per indebolire la propria stessa ragion d'essere.

È proprio da questa constatazione che nasce una scelta personale: non rassegnarsi.

Da anni il mio impegno si muove in una direzione precisa, controcorrente rispetto alla progressiva disaffezione verso l'antiquariato.

Le conferenze divulgative, presenti da sempre nel mio percorso, hanno cercato di restituire al pubblico, strumenti di comprensione e di lettura critica. I filmati pubblicati con continuità su YouTube nascono con lo stesso intento: rendere accessibili concetti tecnici, storici e costruttivi senza banalizzarli. A questi si affiancano i libri, anche i romanzi, pensati come approfondimento, e l'attività di consulenza e perizia, che mantiene un contatto diretto e concreto con gli oggetti.

Si tratta di ambiti diversi, ma uniti da un'unica convinzione: senza conoscenza non può esserci futuro per

l'antiquariato.

Da questo lavoro di lunga durata nasce un Corso dedicato alla lettura del mobile antico. Non un'iniziativa improvvisata, ma la messa in fila ordinata e ragionata di contenuti pubblicati nei video su YouTube. Materiali nati in momenti diversi vengono qui ricomposti in un percorso progressivo, pensato per fornire:

- criteri di osservazione
- strumenti di verifica
- una base storica solida

Non per creare esperti improvvisati, ma per formare sguardi più consapevoli.

Imparare a leggere un mobile significa rallentare, osservare, interrogare la materia. Significa restituire dignità a un oggetto che è prima di tutto testimonianza di un sapere artigianale e storico, non semplice complemento d'arredo.

Forse la vera ripartenza dell'antiquariato non passerà solo dal mercato, ma da una rinnovata attenzione culturale. E questa attenzione, oggi più che mai, va coltivata con pazienza e metodo.

Il corso si inserisce all'interno di un percorso più ampio di divulgazione e studio, nella convinzione che conoscere sia il primo atto di tutela e che solo dalla conoscenza possa nascere un rinnovato interesse per il mobile antico.

Link per raggiungere il Corso citato nell'articolo.

<https://www.sergiosalomone.eu/>

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 07/01/2026

Salvato in PDF in data: 26/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/arte/imparare-a-leggere-il-mobile/07/01/2026/>